



CITTA' DI FOLLONICA

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566/59111 - Fax. 41709 - C.F. 00080490535



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 del 21-03-2016

Adunanza - seduta

**OGGETTO: Variante 5 al R.U. - "Modifica della disciplina relativa alle strutture precari"
- Adozione**

L'anno duemilasedici e questo giorno ventuno del mese di marzo alle ore 08:50 nella Sala Consiliare, si e' riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Francesco De Luca.

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto risultano:

Benini Andrea	P	Bottai Marco	P
Bechi Stefano	P	Chirici Ettore	P
Stella Francesca	A	Ottaviani Agostino	P
Sandrucci Barbara	P	Asta Filippo	P
De Luca Francesco	P	Marrini Sandro	P
Ferri Paola	P	Pizzichi Daniele	P
Ariganello Gesue' Domenico	P	Cecchini Gabriele	P
Gaggioli Anna Maria	P	Gianfaldoni Tiziano	P
Aquino Francesco	A		

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa GEMMA MAURI incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Follonica è dotato di:

- Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 67 del 22.07.2005, vigente dal 31.08.2005 (pubblicazione B.U.R.T. n. 35);
- Regolamento Urbanistico, approvato con D.C.C. n. 30 del 10.06.2011, vigente dal 13.07.2011 (pubblicazione B.U.R.T. n. 28) e successivamente modificato con varianti puntuali di cui:
 - Variante 1, approvata con D.C.C. n. 11 del 31.05.2012;
 - Variante 2, approvata con D.C.C. n. 7 del 05.03.2013;
 - Variante 3, approvata con D.C.C. n. 8 del 14.02.2014;
 - Variante 4, approvata con D.C.C. n. 47 del 06.10.2014.

CONSIDERATO:

- che l'Amministrazione Comunale, dopo l'approvazione del Regolamento Urbanistico, ha attivato una fase di monitoraggio continuo, finalizzato a far emergere eventuali difficoltà che si possano riscontrare nella sua attuazione, impegnandosi, qualora ritenuto opportuno, ad attivare un processo di adeguamento della strumentazione urbanistica al fine di dare garanzie risposte celeri alle esigenze che si dovessero palesare;
- che in tale ambito, tenuto conto delle difficoltà evidenziate dagli operatori circa l'attuale contesto congiunturale, ha preso atto della necessità, di procedere ad una revisione della disciplina inerente l'occupazione del suolo pubblico per la realizzazione di strutture precarie sia di tipo temporaneo che permanente, poste a servizio delle attività di somministrazione;
- che tale problematica è particolarmente sentita in ambito locale considerato che Follonica, sviluppato centro turistico balneare, registra una consistente presenza di strutture di ristoro;
- che il consiglio comunale con atto 18 del 31.03.2014 ha approvato una specifica mozione sulla tematica in oggetto;
- che su tale argomento, nel corso di questi anni, sono stati effettuati numerosi incontri con le categorie economiche interessate, in esito ai quali, nell'intento di accogliere alcune delle proposte avanzate, sono stati adottati specifici atti deliberativi inerenti le disposizioni del regolamento Cosap;
- che in ogni caso la modifica del suddetto regolamento, non risulta sufficiente ed esaustiva ma necessita di essere accompagnata anche dalla modifica della disciplina contenuta nelle NTA del Regolamento Urbanistico laddove si dettano specifiche disposizioni circa l'installazione delle strutture precarie con particolare riferimento alla realizzazione di "gazebo", funzionali e complementari alle attività di somministrazione presenti nel centro urbano.

VISTA la proposta di Variante Urbanistica [All. 1], limitata agli aspetti normativi contenuti nell'Art. 30 delle NTA e ad alcuni commi degli art. 135, 136, 137, 138 e 139, oltre alla sostituzione della Tavola Unica del Quadro Conoscitivo.

DATO ATTO che la variante del R.U. in oggetto può essere considerata semplificata ai sensi dell'art. 30 c. 2 della legge regionale 65/2014 in quanto:

- non comporta variante al Piano Strutturale,
- riguarda previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, come individuato ai sensi dell'art. 224 della stessa legge regionale;

come meglio evidenziato nella relazione del responsabile del procedimento di seguito indicata.

PRESO ATTO:

- della "Relazione illustrativa" redatta, con riferimento all'art. 18 della L.R. 65/14, dal responsabile del procedimento, Dirigente del Settore 3 – Pianificazione, [All. 2] che riporta in allegato la versione comparativa tra le disposizioni vigenti e quelle variate delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. nonché la tavola del quadro conoscitivo modificata che,

unitamente alla “Relazione del Garante” [All. 3], redatta dal garante dell’informazione e della partecipazione, ai sensi dell’art. 38 della L.R.T. n. 65/14, si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- della “Scheda di deposito delle indagini geologiche–tecniche” [All. 4] inviata per il deposito, ai sensi della L.R.T. n. 65/14 e R.R. n. 53/R, all’Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio di Grosseto con lettera 8504/16.03.2016 con la quale si certifica l’esenzione e si richiamano gli atti già depositati con n. 1009/2008.

PRESO ATTO che la variante al R.U. di cui trattasi, come da relazione del responsabile del procedimento, sopra richiamata, non necessita:

- di Avvio del Procedimento, di cui all’art 17 della legge regionale 65/2014, per quanto espressamente indicato all’art 16 c. 1 lett. e);
- di essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) né a verifica di assoggettabilità, in quanto non costituisce quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA di cui agli allegati II, III e IV del D. Lgs. 152/2006, come disciplinato dall’art. 14 c. 3 della legge regionale 65/2014.

PRESO ATTO inoltre che la Commissione Consiliare competente ha preso visione della proposta di variante in oggetto.

RITENUTO, per quanto illustrato in premessa, nonché per i motivi dettagliati nella relazione del responsabile del procedimento, di adottare la variante di cui trattasi che si compone:

- Norme Tecniche di Attuazione (estratto art.30 e artt. 135, 136, 137, 138 e 139);
- Tavola unica del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico;

che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale [All. 1].

VISTA la Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 ed in particolare l’art. 32 che disciplina il procedimento per l’adozione e l’approvazione delle varianti semplificate agli strumenti urbanistici.

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 da parte del Responsabile del Dirigente del Settore 3 – Pianificazione, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Con la seguente votazione:

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
15	15	15 (unanimità)	0	0

DELIBERA

1 - DI ADOTTARE, ai sensi dell’art. 30 della L.R. 65/14, la “VARIANTE 5 AL R.U. – *“Modifica alla disciplina relativa alle strutture precarie”*”, costituita da:

- Norme Tecniche di Attuazione (estratto art.30 e artt. 135, 136, 137, 138 e 139);
- Tavola unica del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico

che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale [All. 1].

2 - DI PRENDERE ATTO di quanto contenuto:

- nella “Relazione illustrativa”, redatta dal responsabile del procedimento, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale [All. 2];

- nella “Relazione del garante”, redatta dal garante dell’informazione e della partecipazione, nominato con D.D. n. 513/11, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell’art. 38 della L.R.T. n. 65/14[All. n. 3].

3 - DI PRENDERE ATTO della “Scheda di deposito delle indagine geologiche–tecniche” [All. 4] inviata per il deposito, ai sensi della L.R.T. n. 1/05 e R.R. n. 26/R del 26.04.07, all’Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio di Grosseto con lettera prot. n. 8504/16.03.2016 con la quale si certifica l’esonero e si richiamano gli atti già depositati con n. 1009/2008.

4. DI DISPORRE che il Servizio Urbanistica e Patrimonio provveda ad attivare l’iter procedurale di legge successivo all’adozione della variante di cui trattasi (art. 32 c.2 della L.R. 65/14), compreso il deposito presso la sede comunale, in largo F. Cavallotti 1, degli atti della variante e la pubblicazione del relativo avviso sul BURT, nonché a fornire adeguata pubblicità al presente provvedimento, così come disposto dalla normativa regionale.

Con la seguente votazione:

Presenti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
15	15	15 (unanimità)	0	0

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA SETTORE 3** si esprime parere:
Favorevole

Data, 17-03-2016

IL DIRIGENTE
VITO DISABATO

ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE

Data, 17-03-2016

IL DIRIGENTE
VITO DISABATO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Francesco De Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
GEMMA MAURI